

l'uomo selvatico

Un gruppo di ecologisti locali sta in questi giorni riaprendo un sentiero che porta ad uno dei luoghi più suggestivi e ricchi di storia, o meglio di leggenda, di Castel d'Aiano: la TANA DELL'UOMO SELVATICO.

Molti si chiederanno perchè quel luogo in mezzo al verde bosco che sovrasta Villa D'Aiano, porta tale nome, siamo certi di fare cosa gradita narrando. Vi quanto a noi è stato raccontato dai nostri nonni.....

"Moltissimi anni fa, nell'antico borgo di Castel d'Aiano nacque un bambino che divenne immediatamente noto perchè molto brutto. Anche crescendo il suo aspetto non migliorò, anzi col trascorrere degli anni i suoi "problemi" aumentarono.

La sua presenza nel borgo era sgradita a tutti: i bambini avevano paura e se ne stavano sempre nascosti per non vederlo; le donne si rifiutavano perfino di recarsi a prendere l'acqua lala fonte. Di fronte a questa situazione gli uomini decisero di comune accordo di allontanare dal paese quello che oramai era diventato un personaggio dall'aspetto inconsueto.

Per evitare che morisse di fame, data la sua impossibilità a procurarsi di che sopravvivere e si ripresentasse a seminare il terrore, si stabilì di fargli avere cibo sufficiente.

"L'uomo selvatico", come era comunemente soprannominato, si addentrò nel bosco dei <Sasaroo> e trovò rifugio alle intemperie in una grotta naturale nella roccia.



Gli abitanti di Castel d'Aiano mantennero il loro impegno: il cibo veniva regolarmente portato e lasciato al limitare del bosco.

Un giorno successe l'imprevisto: l'uomo selvatico, forse incuriosito e richiamato dalla vita del paese, abbandonò la sua tana e si avvicinò all'abitato. La sua vita nel bosco non ne aveva certamente migliorato l'aspetto, infatti a quella vista si rinnovarono le scene di panico.

Quel che successe dopo è facilmente immaginabile, si assistette ad un fuggifuggi generale, gli uomini accorsero e inseguirono l'uomo selvatico che già aveva ripreso la via del proprio rifugio. Da quel giorno però non si ebbe più sua traccia.

Trascorso un pò di tempo, e avendo la curiosità prevalso sulla paura, alcuni uomini si addentrarono nel bosco. Seguendo un sentiero, probabilmente quello percorso dall'uomo selvatico, raggiunsero la grotta ove, dai resti che vi ritrovarono, stabilirono fosse o fosse stata la sua dimora. Non si seppe mai che fine avesse fatto".



La tana dell'uomo selvatico era allora una grotta composta da tre stanze a diversi livelli comunicanti tra loro, vent'anni fa erano accessibili i primi due livelli e oggi, a causa degli assestamenti della roccia, è visitabile solo l'ingresso.

Se qualcuno fosse a conoscenza di altre versioni di questa leggenda ci farebbe veramente piacere se ce la comunicasse.

-*****-

Avviso

Teniamo ad informare tutti i locatori di Castel d'Aiano che è imminente l'apertura di una nuova Agenzia Immobiliare, servizio che, dalla scomparsa dell'amico Bruno Monti non veniva più svolto a Castel d'Aiano.

L'Agenzia svolgerà la propria attività presso l'ex sede dell'ufficio di collocamento in via Bologna n. 36 e sarà aperta **TUTTI I GIORNI**.

Infine, vista la massiccia richiesta dei villeggianti per l'affitto di appartamenti nella stagione estiva ormai alle porte, invitiamo tutti i locatori di appartamenti e ali al-